

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 febbraio 2023, n. 64

Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socioassistenziali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 04 agosto 2022, n. 701. Percorso amministrativo transitorio.

Oggetto: Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socioassistenziali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 04 agosto 2022, n. 701. Percorso amministrativo transitorio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona) di concerto con l'Assessore Sanità e integrazione Socio-Sanitaria;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 12 novembre 2019, n. 813 “Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.”, con la quale è stato conferito l'incarico alla Dott.ssa Ornella Guglielmino;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 30 dicembre 2020, n. 1044 “Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale salute e integrazione socio sanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.”, con la quale è stato conferito l'incarico al Dott. Massimo Annicchiarico;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale” e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021 n. 992, «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021 n. 993 avente ad oggetto: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

- la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022- 2024. Disposizioni varie”;
- la nota del Direttore generale, prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, concernente le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- l’articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all’esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;
- l’articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all’esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 29162 del 11/01/2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;
- il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;
- la nota del 16 novembre 2022, protocollo n. 1150083, del Direttore generale, avente ad oggetto “decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33. Indicazioni operative in ordine alla predisposizione degli atti della Giunta regionale e dei decreti del Presidente della Regione”;

VISTI altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2022, n. 1178 “Ricognizione nell’ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2022”
- il DCA del 25 giugno 2020 n. U00081 “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”
- la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 406 “Presenza d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate “e smi ;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e smi ;

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dalla legge del 3 marzo 2009, n. 18, in particolare l'articolo 19 che dispone che gli Stati Parti riconoscano: "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società" (community), con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a "misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e smi;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune";
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità";
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e successivo Decreto Interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016;
- la legge 18 agosto 2015, n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie" e smi;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità";
- la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75 "Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)".";
- l'intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n. 53/CU) del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico";
- l'intesa sancita in Conferenza Unificata, sul documento "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza" (Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019);
- l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti" (Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022);
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali" e smi;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1304 "Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di Mensa sociale e accoglienza notturna, i Servizi per la vacanza, i Servizi di emergenza e di pronto intervento assistenziale e dei Centri diurni." e smi;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della l.r. 41/2003" e smi;

- la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2015 n. 124 e successive modifiche apportate con deliberazione di Giunta regionale 130/2018 in materia di requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio", così come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 88 "Servizi e interventi sociali di assistenza alla persona nella Regione Lazio. Attuazione l.r. 11/2016. Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 03 maggio 2016, n. 223.";
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2017, n. 54 "Modifica alla DGR 23 dicembre 2004, n. 1305. Strutture socioassistenziali per minori. Continuità assistenziale per i ragazzi con disabilità ad alta complessità assistenziale divenuti maggiorenni.";
- la deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 884 "Lr 10 agosto 2016, n. 11 - Art. 33, comma 2, lett. i) - Determinazione dei parametri per la definizione delle tariffe/rette per i servizi residenziali per l'accoglienza dei minori nelle strutture previste dalla deliberazione della Giunta regionale 1305/2004 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 "L.r. n. 11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali";
- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585 "L.R. n.11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge Regionale 03 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e smi;
- il DCA n. 434 del 24 dicembre 2012 "Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011" e smi;
- il DCA 242/2018 che ha adeguato il sistema di tutela dei minori ad alta complessità assistenziale ospiti in strutture socio-assistenziali di tipo familiare, prevedendo prestazioni tutelari aggiuntive, ripartite ai sensi dell'art. 22, comma 4) del DPCM 12 gennaio 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 "Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2.";
- il DCA 5 luglio 2017, n. U00256 "Cure domiciliari di cui all'art. 22 del DPCM 12.01.2017 – Criteri di eleggibilità e livelli di intensità assistenziale";

- il DCA 7 luglio 2017, n. U00283 “Adozione dei “Requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017”, proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti”;
- il DCA 30 dicembre 2019, n. U00525 “DPCM 12.1.2017 Art. 22. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle Cure domiciliari - ADI. Regolamentazione periodo transitorio. Adozione documento tecnico”;
- il DCA 17 febbraio 2020, n. U00036 “DCA n. U00525/2019 “DPCM 12.1.2017 Art. 22. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle Cure domiciliari – ADI. Regolamentazione periodo transitorio. Adozione documento tecnico”. Parziale modifica ed istituzione tavolo tecnico”;
- il DCA 18 marzo 2020, n. U00047 “Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle cure domiciliari – ADI. Pazienti ad alta complessità ed elevata intensità assistenziale. Modifiche ed integrazioni al DCA n. U00036 del 17.2.2020”;
- il DCA 22 luglio 2020, n. U00101 “Approvazione del documento tecnico “Criteri di eleggibilità ai percorsi di riabilitazione territoriale”;

VISTE

- la Memoria di Giunta del 24 settembre 2019 “Interventi per la continuità assistenziale di persone con disturbi dello spettro autistico”;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94 “Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 308 “Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94. Annualità 2021”;
- la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2022, n. 701 “Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94 e deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 308. Annualità 2022.”;
- la determinazione 19 marzo 2020, n. G03026 “Deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94 "Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socioassistenziali". Impegno in favore delle ASL della somma complessiva di euro 6.294.543,40, di cui euro 4.014.889,27 sul capitolo H41989 ed euro 2.279.654,13 sul capitolo H11715 dell'esercizio finanziario 2020.”;
- la determinazione 16 luglio 2021, n. G09676 “Deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 308. "Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socioassistenziali di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94. Annualità 2021". Impegno in favore delle AA.SS.LL. Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Frosinone, della somma complessiva di euro 6.294.543,40, di cui euro 2.000.000,00 sul capitolo U0000H41989 ed euro 4.294.534,40 sul capitolo U0000H11715 dell'esercizio finanziario 2021.”;
- la determinazione 20 ottobre 2022, n. G14290 “Deliberazione di Giunta regionale 04 agosto 2022, n. 701. "Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello

spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socioassistenziali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94 e deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 308. Annualità 2022". Perfezionamento della prenotazione di impegno pari a complessivi euro 2.998.675,79, esercizio finanziario 2022, di cui 1.500.000,00 sul capitolo U0000H41989 (prenotazione di impegno n. 47586/2022) ed euro 1.488.675,79 sul capitolo U0000H11715 (prenotazione di impegno n. 47585/2022), in favore delle AA.SS.LL. Roma 1, Roma 2 e Roma 4.”;

TENUTO CONTO:

- che, come stabilito dagli artt. 7 e 35 della legge regionale 11/2016 “per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali socio-assistenziali di cui alla L.R. 41/2003 e smi, il comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli oneri per le prestazioni sociali erogate”;
- che la legge regionale 41/2003 e la DGR 1305/2004 stabiliscono che le strutture a ciclo residenziale che prestano servizi socio-assistenziali destinati a persone adulte con disabilità, erogano prestazioni e interventi finalizzati al mantenimento ed al recupero dei livelli d'autonomia delle persone ed al sostegno della famiglia, secondo obiettivi di assistenza e di inclusione sociale contenuti nel piano personalizzato di assistenza (PAI), pertanto l'integrazione socio-sanitaria si realizza, in fase di progettazione, organizzazione comune degli interventi ed attuazione dei PAI, mediante la partecipazione delle scelte tra servizi, operatori e destinatari;
- che le tariffe delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali sono riferibili alle prestazioni sociali rese ed eventuali prestazioni sanitarie e sociosanitarie vanno ricomprese nel più complessivo piano di assistenza individuale (PAI) della persona beneficiaria;
- che qualora i PAI, in relazione alle specifiche esigenze degli utenti ospitati nelle strutture, prevedano eventuali prestazioni sanitarie e sociosanitarie, tali prestazioni sono assimilabili alle forme di assistenza rese a domicilio e sono erogate secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale a garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) a norma dell'art. 22 del Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017;

CONSIDERATO che tutte le strutture che erogano prestazioni socio-assistenziali con risorse pubbliche devono essere inserite nella rete dei servizi territoriali, attenendosi alle normative regionali ed ai regolamenti comunali e partecipando al sistema integrato degli interventi e servizi sociali territoriali e al piano sociale di zona come stabilito dalla Legge regionale 11/2016 e dalle DGR nn. 584/2020 e 585/2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Lazio con Memoria di Giunta regionale “Interventi per la continuità assistenziale di persone con disturbi dello spettro autistico” del 24 settembre 2019, rilevava criticità nelle risposte assistenziali rivolte a persone con disturbo dello spettro autistico, evidenziando come le Aziende Sanitarie Locali avessero previsto negli ultimi anni, investimenti specifici al fine di dare una risposta di continuità a utenti in carico, sostenendo i costi relativi a progetti individuali, rinnovati annualmente, che hanno assunto la forma di pagamento totale o parziale delle tariffe per l'inserimento e la permanenza presso strutture socio-assistenziali, derogando alla normativa

regionale vigente in ordine agli oneri relativi alle prestazioni socio-assistenziali e alla imputazione di eventuali prestazioni sanitarie;

- che, in attuazione alla Memoria di Giunta, la Regione Lazio ha predisposto ed effettuato numerose ricognizioni della casistica interessata presso tutte le AA.SS.LL. del Lazio, avviando il processo di accompagnamento per ricondurre la presa in carico degli utenti alle corrette modalità previste dalla normativa vigente;
- che la Regione Lazio con le deliberazioni di Giunta Regionale nn. 94/2020, 308/2021, 701/2022, al fine di garantire la continuità assistenziale delle persone con disabilità oggetto della citata Memoria di Giunta, nelle more della riconduzione della presa in carico delle stesse a quanto disposto dalla normativa regionale vigente in materia di servizi socio-assistenziali ha inteso:
 - a) finalizzare risorse regionali a valere sull'esercizio finanziario 2020, 2021 e 2022;
 - b) e contestualmente procedere alla ricognizione del fabbisogno, delle autorizzazioni al funzionamento e dell'accreditamento delle strutture socio-assistenziali ospitanti;

PRESO ATTO, altresì

- del complessivo processo di verifica effettuato dalla Regione Lazio con le citate DGR in cui si rileva:
 - n. 155 utenti nell'anno 2020 – DGR 94/2020
 - n. 133 utenti nell'anno 2021 – DGR 308/2021
 - n. 100 nell'anno 2022 - DGR n. 701/2022
- del numero di strutture socio-assistenziali non ancora accreditate:
 - pari a 21 nelle annualità 2020 e 2021;
 - pari a 4 nell'annualità 2022;
- che le risorse regionali finalizzate sono state € 17.122.219,19 come di seguito programmate:
 - a) con la DGR n. 94/2020 per € 7.839.000,00;
 - b) con la DGR n. 308/2021 per € 6.294.543,40;
 - c) e con la DGR n. 701/2022 per € 2.988.675,79;

CONSIDERATO

- che il bacino degli utenti delle AA.SS.LL. Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, a carico del bilancio regionale, previsto nelle citate DGR 94/2020, 308/2021 e da ultimo nella DGR 701/2022, è da considerarsi ad esaurimento e che nel corso delle tre annualità è stato definito e ribadito il percorso amministrativo da seguire, con il prioritario obiettivo di scongiurare l'interruzione del servizio per le persone coinvolte;
- che la ASL di Frosinone non è inserita nella programmazione regionale per l'anno 2022, come previsto dalla DGR 701/2022 poiché la casistica di riferimento riguarda utenti minori o neomaggiorenni con disabilità complessa ospiti in strutture per minori che trovano continuità assistenziale secondo quanto stabilito dal Decreto del Commissario ad Acta 8 giugno 2018, n. U00242;

CONSIDERATO che con la DGR 701/2022 la Regione Lazio ha stabilito in particolare:

- di dare continuità per l'annualità 2022 agli interventi urgenti ricompresi nella DGR 308/2021 con fondi a carico del bilancio regionale, sulla base della ricognizione effettuata sulle AA.SS.LL.,

al fine di assicurare, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, la continuità assistenziale delle persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa ricomprese nel provvedimento;

- di aggiornare i PAI in sede di UVMD delle persone con disabilità di cui al suddetto provvedimento da parte dei Comuni e delle AA.SS.LL. territorialmente competenti al fine anche di definire le modalità attuative e l'assunzione dei relativi oneri distinti per spesa socio-assistenziale, sanitaria e socio-sanitaria, con decorrenza 1° gennaio 2023 secondo la normativa regionale vigente;
- di inviare una relazione alla Regione Lazio da parte dei Comuni e delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, entro il 30 novembre 2022, sulla programmazione delle progettualità con decorrenza 1° gennaio 2023, con particolare riguardo alla differenziazione degli oneri di spesa socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari nel rispetto della normativa vigente, al fine di garantire la continuità assistenziale per le persone coinvolte;

PRESO ATTO delle note di riscontro da parte della ASL Roma 2, protocollo n. 1209929 del 30 novembre 2022, della ASL Roma 1 protocollo n. 1231726 del 05 dicembre 2022, della ASL Roma 3 mezzo mail del 16 gennaio 2023 (rif. prot. ASL n. 75060 del 30 novembre 2022) e della ASL Roma 4 protocollo n. 0061989 del 18 gennaio 2023, tutte agli atti delle Direzioni regionali competenti in materia di salute e inclusione sociale;

PRESO ATTO dei riscontri pervenuti dalle AA.SS.LL. in merito alla programmazione dei percorsi di presa in carico per l'anno 2023, in cui si evidenzia tra l'altro:

- un numero complessivo di 94 persone con disabilità già ricomprese negli interventi urgenti di cui alla DGR 701/2022, come di seguito distribuiti: n. 54 persone in carico alla ASL Roma 1, n. 34 persone in carico alla ASL Roma 2, n. 4 persone in carico alla ASL Roma 3, n. 2 persone in carico alla ASL Roma 4;
- un numero complessivo di 4 strutture socio-assistenziali il cui processo di accreditamento, a norma dell'art. 32, comma 3 della l.r. 11/2016, è ancora in corso;

RILEVATO nei documenti di programmazione inviati dalle AA.SS.LL. di cui alle note sopra citate:

- l'aggiornamento, in sede di UVMD, dei PAI delle persone con disabilità ricomprese nel provvedimento, circa la permanenza nelle strutture che erogano prestazioni socio-assistenziali ospitanti;
- la mancata differenziazione tra Aziende sanitarie locali e Comune, in sede di aggiornamento dei PAI, degli oneri per il fabbisogno socio-assistenziale, sanitario e socio-sanitario nel rispetto della normativa vigente;

PRESO ATTO

delle note di Roma Capitale, Dipartimento Politiche sociali e salute, protocollo n. 1216187 del 01 dicembre 2022 e protocollo n. 1339177 del 28 dicembre 2022 agli atti delle Direzioni regionali competenti in materia di salute e inclusione sociale;

VISTE

- la nota di risposta della Direzione regionale per l'Inclusione sociale e Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, indirizzata a Roma Capitale, protocollo n. 1335792 del 27 dicembre 2022;
- la nota della Direzione regionale per l'Inclusione sociale e Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, protocollo n. 1335892 del 27 dicembre 2022, indirizzata alle AA.SS.LL. Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Frosinone con cui è stato chiesto l'aggiornamento delle spese imputabili alle risorse regionali di cui alle DGR 94/2020, 308/2021, 701/2022;

TENUTO CONTO delle risultanze delle note di riscontro sull'aggiornamento delle spese imputabili alle risorse regionali di cui alle DGR nn. 94/2020, 308/2021, 701/2022 e sulle eventuali economie, dell'ASL Roma 1, protocollo n. 0026184 del 10 gennaio 2023, dell'ASL Roma 2, protocollo n. 0023393 del 10 gennaio 2023, dell'ASL Roma 3, protocollo n. 0023712 del 10 gennaio 2023, dell'ASL Roma 4 protocollo n. 0061989 del 18 gennaio 2023, agli atti delle Direzioni regionali competenti in materia di salute e inclusione sociale;

PRESO ATTO

che le disposizioni previste dalla DGR 701/2022 non hanno ancora trovato completa applicazione sia dal punto di vista procedurale, che della corretta assunzione degli oneri tra le parti coinvolte, facendo permanere un disallineamento tra il fabbisogno assistenziale rilevato nelle UVMD integrate e l'assunzione di impegno economico da parte delle AA.SS.LL. e degli Enti locali nella presa in carico degli utenti secondo la normativa vigente;

TENUTO CONTO

che ulteriori ritardi nel processo di assunzione dei relativi costi da parte delle AA.SS.LL. e dei Comuni, secondo la normativa vigente, possono determinare il rischio dell'interruzione dell'assistenza con grave ricaduta sulle persone destinatarie e sulle famiglie coinvolte;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

RITENUTO che nel caso in esame ricorrono i caratteri della doverosità, indifferibilità e dell'urgenza che non consentono di poter rinviare la decisione alla nuova legislatura in quanto non procrastinabile per la salvaguardia del servizio pubblico;

RITENUTO pertanto, necessario

- stabilire un percorso amministrativo transitorio a garanzia della continuità assistenziale delle persone ricomprese nella DGR 701/2022 e, per l'effetto, disporre la finalizzazione delle risorse pari a euro 1.698.074,35 sul capitolo U0000H11715, in favore delle AA.SS.LL. Roma 1, Roma

2, Roma 3 e Roma 4, a valere sull'esercizio finanziario 2023, a copertura delle spese, con decorrenza 1° gennaio 2023 e fino al 1° giugno 2023, a garanzia del mantenimento dei medesimi livelli delle prestazioni di cui alla ricognizione economica fornita dalle AA.SS.LL.;

DATO ATTO che la spesa prevista non è soggetta al limite dei dodicesimi, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 8.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in quanto necessaria per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti;

ATTESO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, sarà coerente con l'accantonamento delle risorse predette;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di stabilire un percorso amministrativo transitorio a garanzia della continuità assistenziale delle persone ricomprese nella DGR 701/2022, e per l'effetto disporre la finalizzazione delle risorse pari a euro 1.698.074,35 sul capitolo U0000H11715, in favore delle AA.SS.LL. Roma 1, Roma 2, Roma 3 e Roma 4, a valere sull'esercizio finanziario 2023, a copertura delle spese con decorrenza 1° gennaio 2023 e fino al 1° giugno 2023 a garanzia del mantenimento dei medesimi livelli delle prestazioni di cui alla ricognizione economica fornita dalle AA.SS.LL.;
- di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento a quanto stabilito nella DGR 701/2022;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie>